



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
CASAZZA

Zona Nord

DEL

5/03/2019

Il giorno 5 di marzo dell'anno 2019 alle ore 20.30, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in Brescia nella sala del Centro Socio Culturale di via Casazza, 46, il Consiglio di Quartiere Casazza per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Incontro con i cittadini e raccolta segnalazioni
- Preparazione assemblea pubblica
- Organizzazione gruppi tematici
- Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente: Luca Pomarici

Redige il processo verbale il consigliere: Stefano Cavalli

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

| n. | COGNOME | NOME | PRESENTE | ASSENTE |
|----|------------|--------------------|----------|---------|
| 1 | BERARDELLI | MARA | x | |
| 2 | CAVALLI | STEFANO detto PEPA | x | |
| 3 | CÒ | ALESSIA | - | x |
| 4 | GOBBI | VITTORIO | x | |
| 5 | GOBETTO | GLORIA | x | |
| 6 | POMARICI | LUCA | x | |
| 7 | SARTORI | GUIDO | x | |

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1 - Incontro con i cittadini e raccolta eventuali segnalazioni

I cittadini presenti che chiedono parola risultano: Giuseppe Vilardi e Luciano Perini.

Giuseppe Vilardi avanza le seguenti osservazioni:

- visto il numero esiguo di presenti ritiene necessario trovare idee per pubblicizzare meglio le riunioni del consiglio, al di là delle mail si dovrebbe forse distribuire qualche volantino, magari sfruttando la presenza dell'edicola
- chiede informazioni sui lavori su via Casazza, sottolineando l'urgenza della loro ultimazione e la precarietà delle condizioni attuali
- chiede informazioni sulla richiesta di un medico e un ambulatorio di quartiere

Luciano Perini, Gruppo Pensionati Casazza: informa che l'Associazione ha deciso di proseguire l'attività grazie alla nuova disponibilità di alcuni iscritti che consente di alleggerire il carico di lavoro dei soliti due o tre volontari. Le iniziative sono tante, alcune quotidiane altre occasionali, ma ripetute regolarmente negli anni e nelle diverse stagioni. Il proposito è di portarle avanti magari riducendone il numero se necessario.

Rileva che gli iscritti sono circa 150, in larga maggioranza di Casazza, ma pian piano diminuiscono per l'età avanzata di tanti.

- sottolinea nuovamente le condizioni dissestate di via Casazza
- evidenzia con forza la pericolosità della situazione di fronte all'edicola di via Gadola dopo la nuova sistemazione

Berardelli si chiede se sia possibile pensare a qualche modalità che possa affiancare gli anziani nell'organizzazione delle attività e degli eventi, coinvolgendo qualche giovane o gruppo di giovani del quartiere.

Il presidente Pomarici riprendendo l'osservazione iniziale sottolinea che in effetti la partecipazione al consiglio è sempre stata piuttosto scarsa. Tuttavia è necessario trovare la collaborazione di qualche giovane.

Si ragiona sul fatto che il quartiere è con largo avanzo il più anziano della città. Vilardi suggerisce che per quanto il numero anziani sia elevato ci sono pensionati non grandi anziani tra cui si potrebbe trovare disponibilità.

Berardelli riporta al Consiglio le spiacevoli condizioni del parco. La frequentazione da parte di numerose persone con cani lasciati liberi, che sporcano un po' dappertutto; in data odierna è stato svolto inoltre un *pic nic* da parte di un gruppo di cittadine dell'est, probabilmente badanti della nuova agenzia presente in quartiere, con abbandono di rifiuti; infine spesso capita di assistere ad un uso improprio dei giochi dei bambini che peraltro sono in cattive condizioni. Inoltre con grave preoccupazione si rileva che nella rotonda del parco si pratica spaccio di eroina.

Si valuta l'opportunità di una segnalazione ai vigili urbani, sottolineando inoltre la scarsa illuminazione serale e notturna del parco.

A questo proposito Sartori informa dell'episodio di ritrovamento di siringa anche all'interno del giardino della scuola elementare.

Alle ore 21.00 il Presidente chiudendo la prima parte di comunicazione con i cittadini riferisce dell'esposto pervenutogli dal presidente del quartiere don Bosco, che insieme ai quartieri Urago Mella e P.ta Venezia, come noi, non hanno medico di base.

Gobetto ritiene utile unirsi in una lettera comune di richiesta all'Assessore Cantoni che verifichi contattando i vari presidenti di Consiglio se questa situazione è comune anche ad altri quartieri e quindi muoversi con più peso nell'Amministrazione Comunale.

Gobbi sottolinea che sono due anni che ci si sta muovendo su vari versanti ma la mancanza del locale per l'ambulatorio medico rende impossibile arrivare ad una soluzione.

Si apre la discussione dell'o.d.g.

Punto 2. Preparazione assemblea.

Sono presenti, invitate, Beatrice Balzarini e Elena Gorgone del Comitato Genitori Primaria di Casazza, il cui gruppo ha partecipato agli incontri promossi da Doriana della Comunità Hebron, dai quali nasce la richiesta della stessa assemblea.

La data proposta è quella di sabato 30 marzo. La sala risulta libera. Balzarini riferisce che ci sarà un ulteriore incontro con le altre realtà coinvolte il 19 marzo per definire temi e modalità dell'Assemblea.

Cavalli osserva che, pur su questa specifica iniziativa, sarà comunque un'Assemblea ordinaria del Consiglio di quartiere. Il Presidente concorda e sottolinea questo aspetto.

Si prevede quindi uno spazio di presentazione del Consiglio e dei gruppi tematici. Quindi si presenteranno le varie associazioni interessate.

Il progetto è quello di trovare una collaborazione tra le associazioni in modo da creare sinergie che possano portare benefici ai "bisogni" del quartiere. Il fine dell'assemblea sarebbe quello di condividere il lavoro fatto fino ad ora per portare avanti l'idea del quartiere solidale. Potrebbe essere l'occasione perché emergano dai cittadini presenti anche ulteriori esigenze. Si rimanda all'incontro del 19 per la definizione di eventuali altri dettagli dell'Assemblea, sottolineando che, visti i tempi stretti, la pubblicità della data dovrà scattare dall'indomani di quest'incontro.

Gobetto ricorda l'istituzione del gruppo di lavoro "Quartiere accogliente", interno al CdQ, in sintonia con le istanze emerse proprio dall'incontro con Doriana di fine gennaio. Sottolinea quindi la necessità che si faccia chiarezza nel nostro interno sulla modalità di lavoro ed azione. Gruppo tematico e suo referente devono poter lavorare in modo autonomo rispetto alla globalità del consiglio ed alla figura del presidente. Naturalmente è opportuna la condivisione e l'informazione sui propositi e sull'operato del gruppo, ma senza che si sia rigidamente subordinati ai tempi e modi del CdQ. Questo è indispensabile per poter avere un minimo di efficacia nel procedere. Il ruolo del Presidente è importante e di coordinamento dei gruppi tematici, ma non

subentra nelle azioni del gruppo di lavoro.

Chiede inoltre che il verbale sia steso in tempi rapidi e ratificato rapidamente, stabilendo il principio del tacito assenso.

Sottolinea quindi che nella precedente riunione erano emerse varie esigenze prioritarie per le quali bisognava procedere. Rileva con disappunto di non essere al corrente di quanto fatto a questo proposito.

Il Presidente interviene chiarendo l'intenzione di riferire in questa sede sulle azioni intraprese a seguito dello scorso consiglio, e riferisce quindi quanto segue:

- ha ritenuto opportuno sentire Doriga per capire le caratteristiche dell'assemblea di cui si doveva discutere oggi, concordando un momento comune di incontro.
- è stata redatta la richiesta all'Assessore con delega alle Risorse dell'Ente Comune, Capra, relativa all'istituzione di un fondo specifico per i quartieri, la cui risposta risulta "tecnica", con allegato il documento DUP di 512 pagine.
- è stata inviata richiesta per il ripristino il prossimo anno della distribuzione dei sacchetti direttamente nella nostra sede, come lo scorso anno; la richiesta fatta per ora non ha avuto risposta
- è stata inoltrata la richiesta di riattivazione dell'ordinanza relativa al controllo della circolazione nelle giornate delle partite allo stadio
- è stata inviata richiesta perché ci venga fornito i documenti del progetto Casazza zona 30, non è chiaro se sia stata debitamente inoltrata all'Assessorato ed agli uffici competenti, in quanto non risulta ancora protocollata.
- è stata inoltrata ulteriore richiesta di chiarimenti sull'inizio dei lavori presso il Centro Sociale, con l'indicazione di integrare gli stessi con interventi su intonaco e pareti del settore nordovest.

Cavalli interviene dicendosi d'accordo con le osservazioni di Gobetto e rilevando come da parte dei consiglieri si senta l'esigenza di sapere in tempo reale dell'invio e presentazione di richieste, avendo anche modo ove possibile di conoscerne i testi. A questo proposito rinnova la richiesta di accesso anche da parte dei consiglieri alla posta elettronica del CdQ, esclusivamente per la consultazione diretta e visione immediata della corrispondenza. Il Presidente esclude la fattibilità di quest'ultima richiesta rifacendosi a quanto raccomandato dalle linee guida del Comune, che demandano al Presidente la facoltà di condividere l'accesso alla posta elettronica di cui è responsabile. Informa inoltre che la maggioranza dei Presidenti mantiene l'accesso singolo e si fa carico di informare il Consiglio della corrispondenza necessaria al proseguimento dei lavori.

Gobbi concorda con la necessità di lavorare con una certa autonomia nelle commissioni. In merito alla richiesta ancora disattesa dagli Uffici e dall'Assessorato di poter conoscere come nuovo Consiglio il progetto relativo alla viabilità di via Casazza, sottolinea che in considerazione della gravità ed urgenza della situazione (essendo i lavori in procinto di essere ripresi) e della stanchezza della popolazione verrebbe addirittura da richiedere un'assemblea con la presenza del Sindaco.

Anche Berardelli concorda con la richiesta di autonomia dei gruppi di lavoro, osservando che su indicazione del Presidente ha consultato il regolamento ma non ha trovato indicazioni a proposito, ritiene invece importante che il singolo consigliere possa incontrare e lavorare con i cittadini. Sottolinea inoltre che dal verbale della precedente seduta si evince la determinazione dei referenti dei vari gruppi, mentre in quella sede si erano solo raccolte le adesioni ai vari gruppi. Cavalli concorda. Evidenzia quindi che tutti i membri del Consiglio devono potere partecipare ai lavori con uguale considerazione ed opportunità.

Conclude mettendo in risalto l'importanza di agire in modo pratico laddove sia possibile anche con piccole cose risolvere problemi pratici, l'inutilità invece di spendere troppo tempo in parole vane laddove i problemi siano di tale portata da superare la nostra competenza, il CdQ infatti non avrebbe un compito politico ma solo quello di portare avanti e far presente le esigenze dei cittadini ed i bisogni e problemi del quartiere.

Sull'autonomia nell'agire dei gruppi tematici il Presidente ribadisce che le procedure previste dall'Amministrazione nel Regolamento dei Consigli di quartiere prevedono che i contatti con gli Uffici siano sempre gestiti dal Presidente stesso, per evitare l'intasamento dei canali di comunicazione e confusione o frammentazione dell'operato. Tuttavia di fronte all'insistenza ed alla compattezza degli altri consiglieri rispetto a questo punto, conviene col Consiglio che laddove sia utile il Presidente delegherà alla figura del consigliere referente la possibilità di procedere su mandato.

Punto 3. Gruppi tematici.

Si richiamano i gruppi tematici convenuti nella precedente riunione con le relative adesioni, definendo formalmente la figura del Referente:

- Urbanistica, viabilità e sicurezza: Gobbi (Referente), Cavalli.
- Ambiente ed Ecologia: Sartori (Referente).
- Quartiere accogliente: Gobetto (Referente), Cò.
- Servizi alla persona: Berardelli (Referente).

I gruppi si trovano in modo autonomo quando se ne ravvisa la necessità e invece in modo regolare il primo martedì dei mesi pari (febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre) previa conferma, dalle 20.30 nei locali del Centro Socio Culturale Via Casazza, 46.

In merito alle condizioni del Parco Casazza Sartori avanza le seguenti osservazioni:

- cattivo stato di diversi giochi per bambini
- avvenuta rimozione (da molto tempo) di un gioco per bambini
- condizioni di scarsa luminosità nelle ore notturne per carenza di un numero adeguato di punti luce

Ritiene quindi opportuno già prima della riunione del mese prossimo inviare una richiesta di intervento sui vecchi giochi, con la loro sostituzione con impianti durevoli, e di potenziamento dell'impianto generale di illuminazione. Il Presidente segnala peraltro che già lo scorso anno erano stati fatti presenti questi problemi. Gobetto richiede che l'intervento sui giochi debba tener conto dell'inclusività, prevedendo l'installazione di giochi utilizzabili anche da bambini disabili.

A questo proposito Berardelli ricorda anche le condizioni precarie dello scaffaletto "Little Free Library" (per il quale si era trovata la disponibilità di un intervento da parte degli alunni della scuola Fortuny, ora trasferitasi) che inoltre viene purtroppo utilizzato come punto di scambio di stupefacenti! Fa presente, tuttavia, che vi è una ingente somma annuale derivante dall'utilizzo di suolo pubblico del parco da parte di strutture private ivi presenti e che pertanto laddove questi soldi fossero destinati ad interventi in loco potrebbero costituire una discreta risorsa. Si conviene pertanto di avanzare una richiesta in tal senso.

Punto 3 - Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce che, in merito ai problemi legati alla presenza dello stadio, il CdQ di Mompiano ha ricevuto un invito da parte del Sindaco per un incontro dedicato e che solo in un secondo momento si potrà prevedere un incontro che ci coinvolga.

Si sottolinea però che Casazza è ugualmente vittima di forti disagi e che dunque è giusto mettere il quartiere in una posizione parificata. Cavalli ricorda che gli interventi in corso d'opera su viale Europa hanno provveduto ad un forte abbellimento della via (aiuole ed alberi), tuttavia gli spazi laterali del lungo viale, che costituisce principalmente una strada di percorrenza, potevano diversamente essere adibiti a parcheggi assorbendo una parte delle automobili che invece invadono gran parte dei quartieri nei giorni di partita.

Berardelli invita il Consiglio a sentire la Polizia Locale perché nelle giornate in questione siano rispettate le norme, provvedendo a sanzionare parcheggi e comportamenti non regolari. Il Consiglio approva.

Si decide che di norma il verbale delle riunioni venga redatto entro 3 gg dalla corrispondente seduta e ratificato espressamente entro le successive 24 h, riconoscendo eventualmente il tacito assenso.

Si incarica Gobbi di sollecitare presso gli uffici di zona gli interventi di ripristino della bacheca del comune fuori dal Centro Sociale.

Il Presidente trasmetterà ai consiglieri, per sentirne il parere, l'esposto del CdQ Don Bosco per il problema dell'ambulatorio medico di base, nonché la richiesta del CdQ Mompiano in merito alla piattaforma ecologica per la zona Nord, nonché il comunicato sulla centrale Turbogas. Di questi documenti è stato chiesto parere e ratifica del Consiglio.

Riferisce inoltre di un prossimo incontro promosso dall'Assessore Cominelli su distribuzione ed uso dei Green box sul territorio, un incontro sui Piani di Zona e della prossima istituzione di un Osservatorio sul

termoutilizzatore con un posto riservato a un presidente di CdQ in rappresentanza dei cittadini.

Si determina la prossima riunione per il 7 maggio 2019, nel frattempo potranno lavorare le commissioni.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23:00.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Consigliere verbalizzante